

IL CONTRIBUTO DELL'ACCIAIO NELLE COSTRUZIONI

I PROGETTI PRESENTI SULL'INVITO E LA CARTELLA STAMPA DELL'EVENTO

"PROSPETTIVE DELL'ACCIAIO NELLE COSTRUZIONI, UN PATRIMONIO ITALIANO
AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO DEL PAESE".



Istituto Professionale "Giovanni Falcone", Gallarate (VA)

Committente: Comune di Gallarate (VA)

Progetto architettonico: Studio Amati srl

Foto: Lorenzo De Simone – Fondazione Promozione Acciaio

Due edifici, uno realizzato ex novo, uno dal recupero di un ex cotonificio del XIX secolo, caratterizzati da un comun denominatore: l'acciaio. Il complesso di 13.000 mq che ospita 54 aule, 8 laboratori ed una palestra di 750 mq, è stato il primo esempio di edificio rispondente al progetto "Scuola intelligente" del CISEM (Centro per l'innovazione e la sperimentazione educativa) grazie al rispetto di criteri quali flessibilità, multifunzionalità, rapporto con il territorio, sostenibilità, sicurezza contro il sisma.



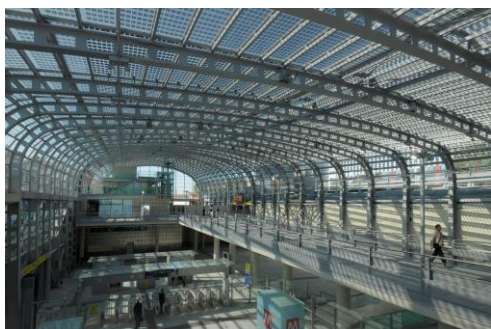
Ponte laterale – "3 ponti a Reggio Emilia", Reggio Emilia

Committente: TAV spa – Comune di Reggio Emilia

Progetto architettonico: Santiago Calatrava Valls

Foto: Andrea Raffin – Fondazione Promozione Acciaio

Tre magnifiche opere in cui si fondono forza strutturale ed effetto scenografico dell'acciaio, divenute icone per chi percorre l'Autostrada del Sole. Il ponte centrale a scavalco dell'autostrada è lungo 221 m per un'altezza massima del bianco arco in acciaio di 46 m; è affiancato dai due gemelli, anch'essi in acciaio, di 176 m di luce, con piloni perpendicolari alla carreggiata alti ben 70 metri.



Nuovo Terminal AV di Torino Porta Susa, Torino

Committente: RFI – Ferservizi (Gruppo Ferrovie dello Stato)

Progetto architettonico: AREP (Capogruppo), Jean-Marie Duthilleul, Etienne Tricaud, Silvio d'Ascia Architecte in associazione con Agostino Magnaghi

Foto: Mathieu Vigneau

Una galleria di acciaio e vetro lunga 385 metri, emblema della contemporaneità: materiali leggeri, pulizia delle forme, efficienza energetica. 113 archi in acciaio sorreggono la copertura vetrata di 15.000 mq di superficie dotata di cellule fotovoltaiche monocristalline, in grado di produrre 680.000 KWh/anno. Tremila le tonnellate di acciaio per il progetto, vincitore del premio Eurosolar 2012, che fa della trasparenza il suo leitmotiv.



Stabilimento Elledi, Galliera Veneta (PD)

Committente: Elledi spa

Progetto architettonico: Studio Associato Alessi + Zanon

Foto: Piergiorgio Nave

Un polo industriale di oltre 1.000 mq dove l'acciaio ha svolto un duplice ruolo: da una parte la realizzazione in tempi ridotti di uno stabilimento in carpenteria metallica con altezze variabili da 8 a 24 m e predisposto per silos alimentari di 20 metri. In secondo luogo, l'acciaio ha sfatato l'immagine comune del capannone industriale, grazie all'utilizzo di pannelli sandwich e rivestimenti colorati, dai piacevoli contrasti visivi, creando un edificio che è al contempo industria e architettura.



MUDEC – Museo delle Culture, Milano

Committente: Comune di Milano – Direzione settore Musei

Progetto architettonico: David Chipperfield Architects; Piuarch, F&P

Architetti (local architects); Alberto Izzo & Partners (consultants)

Foto: Oskar Da Riz

Il recupero urbanistico dell'area occupata un tempo dai capannoni dell'Ansaldo è un ottimo esempio di come si possa limitare il consumo di suolo rifunzionalizzando le aree abbandonate con l'integrazione di nuovi elementi attrattori. Il grande atrio centrale, corpo vetrato che emerge dagli edifici circostanti, è realizzato interamente in acciaio con una struttura a Diagrid e facciate a doppia pelle. Questo elemento dalle forme sinuose è il fulcro del progetto, nuovo polo culturale del capoluogo lombardo.



Torre Intesa Sanpaolo, Torino

Committente: Intesa Sanpaolo

Progetto architettonico: Renzo Piano Building Workshop

Foto: Enrico Cano – RPBW

Alto oltre 166 m, il nuovo grattacielo del Gruppo bancario è stato progettato secondo i principi dell'ecosostenibilità e ha ottenuto la certificazione Leed Platinum, risultando l'edificio di grande altezza più "green" d'Europa. La struttura in acciaio di 15.000 tonnellate ha soddisfatto le aspettative di trasparenza, luminosità e permeabilità, permettendo ingombri ridotti. La torre, che ospita 2.000 dipendenti, non è solo un "ufficio" ma offre uno spazio pubblico al piano terra, un ristorante, una pinacoteca ed una serra ai piani superiori.



Villa GM, Marina di Ragusa (RG)

Committente: Privato

Progetto architettonico: Architrend Architecture

Foto: Moreno Maggi

La villa monofamiliare affacciata sul mediterraneo rappresenta una rottura con le architetture tipiche del luogo, in un'ottica di più ampio respiro, europeo ed internazionale. Concettualmente l'edificio si basa sulla purezza delle linee: con una pianta a L è un volume monopiano con pareti vetrate a tutta altezza ed una struttura portante in colonne tubolari e travi in acciaio zincate a caldo e verniciate di bianco. Una residenza dalle forme essenziali, dove anche gli arredi sono stati concepiti con colori e design minimalista che esaltano la superficie apparentemente modesta di 180 mq, rendendola contemporanea e vitale.



Torre "Diamante" area ex Varesine, Milano

Committente: HINES Italia SGR spa per conto del Fondo Porta Nuova Varesine

Progetto architettonico: KPF Kohn Pederson Fox Associates

Foto: Lorenzo De Simone – Fondazione Promozione Acciaio

Ribattezzato immediatamente "Torre Diamante", grazie alla sua geometria irregolare e le grandi vetrate che riflettono i palazzi circostanti, l'edificio di 130 m fuori terra è stato realizzato in tempi record: grazie ad una struttura portante in carpenteria metallica si è arrivati ad assemblare ogni piano in una settimana lavorativa. La scelta dell'acciaio, tra cui colonne HD in acciaio altoresistenziale S460, ha permesso di ridurre gli ingombri pur assecondando le complesse problematiche strutturali, nonché di ottenere, grazie alla sostenibilità intrinseca dell'acciaio, la certificazione Leed Gold.



Sede Stone Island, Ravarino (MO)

Committente: Sportswear Company spa - Stone Island

Progetto architettonico: Associati Techne

Foto: Martini Lombardi

Nato dalla parziale demolizione del fabbricato in cemento armato preesistente, gravemente lesionato e reso inagibile dal sisma del 2012, il progetto è scaturito dalla volontà del Committente di ricostruire in tempi brevi un nuovo volume, antisismico e dall'immagine distintiva. La scelta è ricaduta su una struttura in acciaio realizzata con tecnologia stratificata a secco che ha permesso di realizzare, ottimizzando al massimo i tempi, un edificio leggero e sicuro. L'utilizzo di acciaio autopatinabile dal colore bruno sia all'interno che all'esterno della sede ha inoltre donato un'immagine nuova e moderna all'azienda.



Palazzo ex Unione Militare, Roma

Committente: Sigi srl

Progetto architettonico: Massimiliano e Doriana Fuksas

Foto: Gianni Basso

All'interno del centro storico della Capitale, la ristrutturazione di un edificio storico riconvertito a showroom e spazi commerciali ha mantenuto da un lato l'aspetto esteriore del preesistente, connotandolo all'interno e in copertura di volumi moderni in acciaio e vetro, denominati "Lanterna" e "Nuvola". La complessità dei due corpi, costituiti da 1.000 moduli triangolari ciascuno differente dall'altro, è stata risolta grazie all'utilizzo dell'acciaio e della piattaforma BIM (Building Information Modeling), di fondamentale importanza in tutte le fasi del processo.



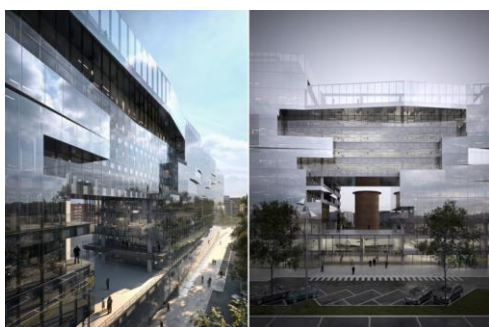
MUSE – Museo delle Scienze di Trento, Trento

Committente: Castello SGR spa

Progetto architettonico: Renzo Piano Building Workshop

Foto: Oskar Da Riz

Il MUSE nasce all'interno di un'area oggetto di riqualificazione urbana, con l'obiettivo di ricreare un vero e proprio frammento di città. Oltre ad un parco cittadino di 5 ettari, nel nuovo quartiere sorgono funzioni commerciali e residenziali, di cui il Museo costituisce il centro simbolico e la maggiore espressione. L'edificio è caratterizzato da forme complesse, da una successione di spazi e 4 principali volumi quasi completamente vetrati (oltre 21.000 mq), in cui le strutture in acciaio a sostegno di quest'ultimi hanno svolto un ruolo fondamentale. Lo sviluppo costruttivo è stato creato con un unico modello software tridimensionale, che ha consentito di gestire i numerosissimi e complessi dettagli e la strettissima integrazione tra strutture in acciaio, facciate e rivestimenti.



Sede Uffici Gruppo BNP Paribas, Roma

Committente: BNP Paribas Real Estate Property Development spa

Progetto architettonico: 5+1AA Alfonso Femia Gianluca Peluffo

Rendering di progetto: 5+1AA

Un edificio di 75.000 mq che, al suo completamento, ospiterà 3.600 postazioni di lavoro. La nuova sede BNP Paribas in zona Tiburtina affronta diverse sfide: la presenza in sede di una preesistenza vincolata dal Codice Bene Culturali (Cisterna Mazzoni), un corpo a sbalzo denominato "prua" senza appoggi intermedi e la sicurezza di fronte al sisma. Grazie alla struttura in acciaio è stato creato un "ponte" tra due ali dell'edificio che consente la vista sulla Cisterna; il corpo aggettante della prua è costituito da una maglia in acciaio tra cui altoresistenziale S460; la leggerezza di un'ossatura in carpenteria metallica, che impiega 3.000 tonnellate di acciaio, permette infine una massa sismica ridotta. Di grande impatto visivo anche le facciate trasparenti che doneranno una forte identità all'opera.